

S. Pinna, *Meditazioni sul Concilio. Una lettura del Vaticano II con Benedetto XVI*, (Arbor Historiae. Studi di Storia della Chiesa 1), Presentazione di Piero Viotto, Aracne Editrice, Roma 2015, pp. 152.

«Perché, dunque, ancora una pubblicazione sul Concilio tra le tante?»<sup>37</sup>: è la domanda che si pone don Samuele Pinna, presbitero e giovane teologo della Diocesi di Milano, nell'introduzione al suo volume dedicato al Vaticano II. Il libro, che ha visto la sua origine in occasione del cinquantesimo (1962-2012) anniversario dall'apertura dell'Assemblea conciliare<sup>38</sup>, non ha l'intento di collocarsi tra le miriadi di pubblicazioni di vario genere su quello che è stato definito uno degli eventi epocali della storia della Chiesa dei nostri tempi, quanto piuttosto di fornire «un'introduzione al Vaticano II»<sup>39</sup> e ancor più – oserei dire – un'ermeneutica, una chiave di lettura, degli scritti conciliari, mediata dalla voce, o meglio, dalla penna autorevole, qualificata e testimone dei fatti di Benedetto XVI.

**Struttura dell'opera.** La breve *Introduzione* può essere considerata una sorta di premessa metodologica, nella quale Pinna spiega l'intento del suo lavoro e illustra le motivazioni della scelta della “figura di mediazione” del Papa emerito.

Si distinguono poi tre macro-sezioni:

- *Parte I: Il Vaticano II alla luce della Fede della Chiesa;*
- *Parte II: Le Costituzioni del Vaticano II;*
- *Parte III: Orientamenti conclusivi.*

La *Parte I*, suddivisa in due capp., potrebbe essere definita come “sezione storica”. Nel capitolo I, *Porta fidei*, partendo dalla Lettera Apostolica promulgata per l'Anno della Fede, nella quale Benedetto XVI invitava a rileggere i testi conciliari, l'Autore delinea le tappe fondamentali dell'evento Concilio: la sua convocazione a pochi mesi dall'elezione di Papa Giovanni XXIII, la difficile situazione storica contingente, l'impatto mediatico inaspettato e non sempre conveniente e infine le quattro fasi conciliari. Il capitolo seguente, *Come rileggere il Vaticano II*, aiuta il lettore ad avvicinarsi agli scritti con uno sguardo scevro dai pregiudizi che hanno caratterizzato, in particolar modo, i dibattiti del dopo-Concilio, opponendo ideologicamente da una parte

<sup>37</sup> S. PINNA, *Meditazioni sul Concilio. Una lettura del Vaticano II con Benedetto XVI*, Aracne Editrice, Roma 2015, 20.

<sup>38</sup> PINNA, *Meditazioni sul Concilio. Una lettura del Vaticano II con Benedetto XVI*, 17.

<sup>39</sup> PINNA, *Meditazioni sul Concilio. Una lettura del Vaticano II con Benedetto XVI*, 20.

Vaticano II e delle riflessioni che su essi ha fatto Benedetto XVI, può dirsi raggiunto. Si è infatti chiamati in prima persona a riflettere sulla propria vita di fede, sia in ambito spirituale sia comunitario, confrontandosi con i testi e gli insegnamenti conciliari. Utile per chi, come chi scrive, non ha vissuto per ragioni di età gli anni del Concilio Vaticano II e per chi, pur avendoli vissuti, vuole trovare una chiave di lettura di quell'evento. Dunque non è tanto la ricostruzione storica, che pure non manca, a dar peso al volume e neppure la riflessione teologica, nella quale il testo è pienamente immerso, ma la capacità di costituirsi come una vera e propria meditazione.

Emerge la capacità tipica di don Samuele Pinna di far parlare i testi: egli assume la funzione del tessitore che abilmente intreccia tra loro fili differenti, formando tuttavia una trama coerente e ordinata, senza soluzioni di continuità, costituita dal pensiero di grandi personalità e autorità del Vaticano II, primo tra tutti Benedetto XVI.

---

Anna Pessina

Via San Giuseppe, 5/9,

20037 Palazzolo Milanese in Paderno Dugnano (MI)